



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l'inclusione delle persone fragili in LIBANO GIORDANIA E PALESTINA - 2024”

Codice progetto: PTCSU0002923011121EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
Fondazione Giovanni Paolo II	GIORDANIA	Amman	201899	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

Fondazione Giovanni Paolo II - Viale Roma, 3 - Pratovecchio Stia (AR)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

- Scarsità di servizi di qualità a favore dei minori audiolesi, alta incidenza della sordità in Giordania e diagnosi precoce inadeguata;
- Necessità di rafforzare i servizi di orientamento e di accompagnamento alle famiglie su come gestire la disabilità uditiva e migliorare lo sviluppo mentale e cognitivo dei bambini audiolesi all'interno dei percorsi di educazione speciale forniti dalle scuole pubbliche.
- Mancanza di personale educativo qualificato in ambito di educazione speciale per i disabili uditivi, fondamentale per poter assicurare un corretto sviluppo mentale e un apprendimento adeguato dei minori affetti da questa patologia.

In generale, alla base c'è la necessità di creare un ambiente favorevole alla tutela dei diritti dei portatori di disabilità uditive e alla loro inclusione sociale.

PARTNER ESTERO:

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”, ponendosi come **Obiettivo Generale** quello di **migliorare la qualità dei servizi sociali, sanitari, assistenziali, educativi a beneficio di minori, anziani e famiglie svantaggiate contribuendo a creare condizioni necessarie per una vita dignitosa.**

Obiettivi Specifici

- Incrementare i servizi di orientamento e di accompagnamento alle famiglie su come gestire la disabilità uditiva e migliorare la qualità dell'educazione inclusiva a favore dei minori audiolesi attraverso il rafforzamento delle competenze del personale di riabilitazione logopedica ed educativo.
- Migliorare la qualità dei servizi a favore dei minori audiolesi, tra cui i servizi di screening, prevenzione e diagnosi e rafforzare le competenze del personale sanitario per la diagnosi di primo e secondo livello.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 1: Attivati servizi di riabilitazione logopedica e di Orientamento alle famiglie e migliorate le competenze in ambito di metodologie didattiche per l'educazione speciale per i minori audiolesi all'interno delle scuole speciali per la sordità</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1.1. Formazione e accompagnamento degli insegnanti delle scuole speciali pubbliche in tema di metodologie didattiche e strategie d'intervento di pedagogia speciale nell'ambito della sordità. • 1.2. Attivazione di servizi di orientamento alle famiglie di minori audiolesi • 1.3. Formazione per le famiglie dei minori audiolesi sull'uso del linguaggio dei segni 	<ul style="list-style-type: none"> - verificare la corretta esecuzione ed il monitoraggio dell'attività - supporto nell'organizzazione delle formazioni per gli insegnanti (predisposizione del materiale d'appoggio in collaborazione con gli esperti internazionali e eventuale follow up nella traduzione degli stessi, organizzazione logistica delle formazioni; predisposizione e raccolta delle schede di gradimento della formazione; redazione del verbale di formazione) - contribuire all'organizzazione degli incontri con le famiglie (predisposizione del materiale d'appoggio in collaborazione con gli esperti internazionali e eventuale follow up nella traduzione degli stessi, organizzazione logistica delle formazioni; predisposizione e raccolta delle schede di gradimento della formazione; redazione del verbale di formazione)
<p>AZIONE 2: Migliorate le competenze del personale tecnico e sanitario, gli equipaggiamenti ed i servizi a favore del minore audioleso in ambito diagnostico, audiologico e di riabilitazione logopedica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2.1. Formazione specialistica per il personale medico in ambito di diagnosi e cura e equipaggiamento di ambulatori per screening audiologico di primo e secondo livello presso strutture ospedaliere territoriali • 2.2. Formazione specialistica e accompagnamento del personale tecnico per la riabilitazione logopedica all'interno delle scuole speciali per la sordità • 2.3. Equipaggiamento di therapy rooms per la riabilitazione logopedica in scuole speciali e strutture ospedaliere 	<ul style="list-style-type: none"> - verificare la corretta esecuzione ed il monitoraggio dell'attività - Supporto all'organizzazione della formazione del personale sanitario per lo screening audiologico di primo e secondo livello, per la diagnosi e cura audiologica. In particolare: predisposizione del materiale d'appoggio in collaborazione con gli esperti internazionali e eventuale follow up nella traduzione degli stessi, organizzazione logistica delle formazioni; predisposizione e raccolta delle schede di gradimento della formazione; redazione del verbale di formazione. - Sostegno nella formazione alle educatrici logopediste selezionate dal Ministero dell'Educazione specializzate secondo le diverse età dei bambini e nell'organizzazione della visita studio in Italia. In particolare per le formazioni in loco: predisposizione del materiale d'appoggio in collaborazione con gli esperti internazionali e eventuale follow up nella traduzione degli stessi, organizzazione logistica delle formazioni; predisposizione e raccolta delle schede di gradimento della formazione; redazione del verbale di formazione. - Supporto nella selezione degli equipaggiamenti e fornitori locali.
<p>AZIONE 3: Migliorate le competenze delle famiglie e realizzate azioni di informazione,</p>	<ul style="list-style-type: none"> - verificare la corretta esecuzione ed il monitoraggio dell'attività

sensibilizzazione per le comunità locali in accordo con le normative giordane e internazionali vigenti per le disabilità auditive.

- 3.1. Mappatura degli stakeholders e creazione di database dei dati statistici riguardanti la sordità in Giordania
- 3.2. Elaborazione e implementazione di campagne di prevenzione e sensibilizzazione all'uso di servizi per le disabilità auditive a favore delle famiglie e delle comunità locali nel territorio nazionale
- 3.3. Organizzazione di seminari a livello nazionale sul quadro legislativo, prevenzione diagnosi e cura delle disabilità auditive

- Supporto al lavoro di mappatura degli stakeholders che svolgono funzioni in ambito disabilità.
- Supporto per l'elaborazione della campagna di sensibilizzazione per la popolazione locale. In particolare, supporto nella raccolta di informazioni che permetteranno la definizione della campagna di sensibilizzazione anche sulla base dei risultati emersi dal lavoro di mappatura degli stakeholders locali.
- Supporto nell'organizzazione del seminario nazionale

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

L'alloggio (appartamento secondo i criteri di sicurezza) viene affittato e pagato direttamente dall'ente FGPII in Giordania. Lo staff della FGPII in loco si preoccuperà di fornire mensilmente il pocket money per l'acquisto degli alimenti nei principali mercati e supermercati della zona.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;

- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg.	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce	(periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI .		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy->

softskills.eu), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 – Sicurezza
Modulo 5 - Gestione di qualità dei servizi educativi a favore dei minori audiolesi
Modulo 6 - Incremento dei servizi di prevenzione, cura e riabilitazione in ambito sanitario a favore di disabili uditivi con particolare focus sui minori
Modulo 7 - Applicazione della Legge per le disabilità in Giordania e campagna di informazione e sensibilizzazione sull'applicazione della legge e sui servizi di prevenzione, cura e riabilitazione in ambito di disabilità uditiva

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: EURASIA SOLIDALE PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI – 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Ambito d'azione "**Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 1: Sconfiggere la Povertà:

- Contribuendo a combattere la povertà alimentare ed economica;

Obiettivo 3: Salute e Benessere:

- Rafforzando i servizi sanitari di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione a favore delle persone con disabilità;

Obiettivo 4: Istruzione di Qualità:

- Garantendo parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità,
- Promuovendo l'accesso all'istruzione per i minori più vulnerabili in condizione di profonda esclusione sociale;
- Rafforzando le competenze scolastiche e formative, attraverso dei programmi personalizzati per favorire l'apprendimento, le competenze trasversali e limitare l'abbandono scolastico;
- Contribuendo ad eliminare le disparità di genere

Obiettivo 10: Ridurre le Disuguaglianze:

- Promuovendo la piena inclusione sociale dei più vulnerabili (minori, donne, giovani, senza fissa dimora,...);
- Favorendo la piena autonomia, l'inclusione sociale, economica e politica delle persone con disabilità;
- Favorendo l'effettiva integrazione di migranti e rifugiati, attraverso la difesa e la garanzia dei loro diritti, l'accesso all'occupabilità e la regolarizzazione del proprio status giuridico;